

## Il report di Aspesi

# Mercato immobiliare, cresce la domanda di case E i prezzi restano congelati

### 300

**mila** le ricerche settimanali su Immobiliare.it  
Ambite le case in centro

### 38%

**dei romani** cerca una abitazione di maggiori dimensioni

Impatto improvviso e imprevedibile della pandemia sul mercato immobiliare romano: prezzi congelati, per la maggior parte ai minimi storici, mentre cresce la domanda. Se ne è parlato ieri all'evento organizzato da Aspesi Roma (Associazione nazionale tra le società di promozione e sviluppo immobiliare) in collaborazione con la banca Intesa Sanpaolo Casa e Immobiliare.it. Dopo il lockdown i romani cercano, infatti, nuove case più grandi (sono il 36% delle domande) e con una migliore qualità abitativa (il 38%), secondo il rapporto di Immobiliare.it. E le richieste incontrano una favorevole congiuntura nell'offerta di immobili: la maggior parte di quelli in vendita è composta da trilocali e quadrilocali. Analizzando le oltre 300mila ricerche settimanali sul sito, emerge inoltre come l'interesse degli acquirenti rimanga forte nelle classiche zone come Centro Storico, Prati, Salario e Parioli, ma a queste si aggiungono alcune nuove aree protagoniste di fenomeni di rigenerazione, prima fra tutte il Pigneto. «La fotografia dei prezzi di Roma segue il classico schema che dai valori più alti del centro sfuma verso costi sempre più bassi man mano che si va verso la periferia», dice Carlo Giordano, ad di Immobiliare.it., «e nella capitale la forbice è molto ampia: va dai 7.400 euro al metro quadro delle zone centrali ai 2.000 euro delle aree periferiche. Dato che evidenzia quanto lavoro di inclusione di tutti i municipi ci sia da fare». Secondo Paolo Buzzetti, però, presidente del Laboratorio permanente per Roma, che elabora progetti per il rilancio della città, «gli operatori che vogliono soddisfare queste richieste incontrano difficoltà nello sviluppo di iniziative sia per l'eccesso di burocrazia, ulteriormente rallentata dallo smart working della pubblica amministrazione, sia dalle difficoltà di accesso al credito». «Occorrono correttivi fiscali immediati per favorire la realizzazione di case "green" e adatte a nuove necessità», ha concluso Filippo Oriana, presidente Nazionale Aspesi.

**Lilli Garrone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

